

Territori

Festival di teatro in spazi urbani

Theaterfestival im öffentlichen Raum Festival de théâtre en espaces urbains

Bellinzona, 14-18 luglio 2015

It's My Life

www.territori.ch

monn.com

WOOLRICH
JOHN RICH & BROS.

Bellinzona Chiasso Locarno Lugano

MONN

Servizi per il pubblico

Il Centro Festival, nel **Palazzo Municipale**, offre i seguenti servizi:

- Biglietteria (cfr. pag. 3) e infopoint;
- Accoglienza per artisti e addetti ai lavori;
- Rassegna stampa e informazioni sugli spettacoli;
- Spazi d'incontro.

Territori Club

Il **Territori Club**, al **Bar Ristorante Pizzeria Piazzetta**, è il punto d'incontro distensivo e conviviale prima e dopo gli spettacoli per artisti e spettatori. La cucina è in funzione dalle 11.00 fino alla chiusura serale.

Bar Ristorante Pizzeria Piazzetta, Piazza Collegiata 1

Tel. 091 826 33 26

Aperto dalle 08.00 alle 24.00, ve. e sa. fino alla 01.00

Informazioni e aggiornamenti

Informazioni e aggiornamenti sulla programmazione sono ottenibili:

- al sito **www.territori.ch**
- telefonando allo **0041 (0)91 825 21 31**
- all'albo presso il Centro Festival

Bus navetta per Montebello

Un servizio di bus navetta è disponibile per portare il pubblico dal **Teatro Sociale al Castello Montebello** (in caso di cattivo tempo all'Aula Magna delle Scuole Nord). Esso è in funzione dalle ore 21.00 e poi al termine della serata per il ritorno nel centro città.

Bibliomedia

In occasione di Territori '15 la **bibliomobile di Ondemedia** fa tappa in Piazza Nosetto a Bellinzona (nei pressi del Centro Festival) durante la giornata di mercoledì 15 luglio con proposte di lettura e offerte tematiche di libri adatti ad ogni età.

Farmacie Pedroni

Al Ponte, Sementina
Arcate, Cugnasco
Castione
Della Posta, Sementina
Delle Alpi, Faido
Dr. Boscolo, Airolo
Dr. Pellandini, Arbedo
Dr. Zandralli, Roveredo
Moderna, Bodio
Muraccio, Ascona
Nord, Bellinzona
Riazzino
San Gottardo, Bellinzona
San Rocco, Bellinzona
Stazione, Bellinzona

C
A
R
T
A

S
E
M
P
R
E

F
E
D
E
L
T
À

G
R
A
T
U
I
T
A

DEFIBRILLATORE IN TUTTE LE FARMACIE

SHOP ON-LINE: www.farmaciadellealpi.ch

It's My Life

Italiano

Si sa bene qual è la vita perfetta. Attorno a noi è tutto un esibire successi su facebook, con tanti friends della community che clickano i loro like ad ogni post, e tutti fanno smile. La ricetta per la felicità pare semplice. Però quel che si riesce a fare della vita è spesso tutt'altra cosa rispetto agli ideali perseguiti. Per scelta o per destino si fanno i conti con la realtà. E ci si accorge che è ben più degna una vita imperfetta, ma vera. Perché si è deciso di viverla, comunque. Così, fra mille difficoltà e tante contraddizioni, vien voglia di dire a tutti con orgoglio che questa è la mia vita. It's my life, come cantava Bon Jovi quando facebook ancora non c'era.

La terza edizione di Territori è dedicata alle storie di chi la sua vita la prende in mano e cerca di farne il meglio. In barba ai modelli su cui sembra esserci tanto consenso («No World / FPLL»). Storie di chi si assume il suo destino malgrado un handicap («Normalität. Ein Musical»), l'Alzheimer («Panik»), un amore difficile («La Notte») o un degrado sociale tutt'attorno («Köszeg»), storie di chi si dichiara sconfitto («Clowns' Houses»), ma anche di chi trova il modo per giocarsela fino in fondo («Noone's Land»), chi migrando («Viaggio invisibile»), chi inventandosi una vita da favola («Princesses karaoke») o un improbabile quanto comico sogno metallaro («Heavy Mental»).

È la vita che riempie il programma della terza edizione di Territori. È di vite che inondiamo per cinque giorni la città di Bellinzona. Vite belle, piene, uniche raccontate da artisti provenienti da mezza Europa. Che ci portano lacrime di commozione e sorrisi di felicità, come solo la vita sa fare.

Gianfranco Helbling

direttore Teatro Sociale Bellinzona

Deutsch

Man weiss genau wie das perfekte Leben aussieht. Ein Zur Schau stellen der Erfolge auf Facebook, mit vielen Friends der Community, welche unentwegt ihre Like's anklicken, und alles ist «smiley». Das Glück scheint einfach zu sein.

Aber was man im Leben erreicht ist oft weit entfernt von den angestrebten Idealen. Gewollt oder vom Schicksal bestimmt sieht man der Realität ins Auge. Und man wird sich bewusst, dass ein unvolkommenes, aber wahrhaftiges Leben würdiger ist. Weil man sich schliesslich entschlossen hat, es zu leben. Inmitten Tausend Schwierigkeiten und Widersprüchen hat man Lust, es mit Stolz in die Welt hinaus zu rufen, das ist mein Leben. It's my life, wie es Bon Jovi gesungen hatte als es Facebook noch nicht gab.

Die dritte Ausgabe von Territori ist all jenen gewidmet, welche ihr Leben in die Hand nehmen und versuchen, das Beste daraus zu machen. Jenseits des gesellschaftlichen Konsens («No World / FPLL»). Geschichten all jener, welche ihr Schicksal trotz einer Behinderung meistern («Normalität. Ein Musical»), trotz Alzheimer («Panik»), einer schwierigen Liebe («La Notte») oder des gesellschaftlichen Zerfalls («Köszeg»). Erzählungen der Niedergeschlagenen («Clowns' Houses»), aber auch all jener, die bis zum Schluss durchhalten («Noone's Land»), all jener, welche emigrieren («Viaggio invisibile»), all jener, welche sich ein fabelhaftes Leben ausdenken («Princesses karaoke») oder einen unerreichbaren, komischen und rockigen Traum träumen («Heavy Mental»).

Es ist das Leben selbst, welches das Programm der dritten Ausgabe von Territori bestimmt. Und von Leben wird die Stadt Bellinzona während fünf Tagen durchdrungen. Schöne, volle, einzigartige Leben werden von Künstlern aus halb Europa erzählt. Welche uns Tränen der Rührung und Lachen vor Glück bescheren. Geschichten, wie sie nur das Leben erzählen kann.

Gianfranco Helbling

Leiter Teatro Sociale Bellinzona

Tickets

• **Biglietteria dal 19 giugno al 18 luglio:**
Centro Festival, c/o Ufficio turistico di Bellinzona, Palazzo Municipale
tel. 0041 (0)91 825 21 31
bellinzona@bellinzonese-altoticino.ch

• lunedì - venerdì ore 9.00 - 18.30
sabato ore 9.00 - 14.00 (18 luglio: fino alle 18.30)
domenica ore 10.00 - 14.00

La prevendita per ogni singolo spettacolo chiude un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

I biglietti per gli spettacoli che si svolgono al Teatro Sociale, al Teatro dell'Oratorio e al Castello Montebello possono essere acquistati anche online al sito **www.ticketcorner.ch** o presso tutta la rete di punti vendita Ticketcorner (con sovrapprezzo).

Cassa serale:

sul luogo dello spettacolo, a partire da 30 minuti prima dell'inizio.

Per tutti gli spettacoli:

posti non numerati, una sola categoria di prezzo. Eccezione: per gli spettacoli al Teatro Sociale i posti sono numerati e sono disponibili in due categorie di prezzi.

Sconto 50% su tutti gli spettacoli per:

- titolari abbonamento Territori ½ prezzo
- Amici del Teatro Sociale
- studenti e apprendisti.

L'abbonamento Territori ½ prezzo

dà diritto al **50% di sconto** su ogni spettacolo (sconto non cumulabile con altri sconti). Esso è personale e non trasmissibile e garantisce un posto agli spettacoli soltanto con il biglietto per ogni singolo spettacolo. L'abbonamento Territori ½ prezzo è in vendita presso l'Ufficio turistico di Bellinzona (Centro Festival) e **costa Fr. 30.- fino al 12 luglio e Fr. 35.- a partire dal 13 luglio**. Durante Territori '15 i titolari di un abbonamento Territori ½ prezzo beneficiano inoltre dell'ingresso gratuito ai tre castelli di Bellinzona e alle loro mostre.

Biglietto omaggio per tutti gli spettacoli per **giovanani fino a 16 anni** accompagnati da un adulto.

Teatro Sociale Bellinzona

cp 2706 - Piazza Governo 11
6500 Bellinzona
info@teatrosociale.ch
www.teatrosociale.ch

Stampa

Salvioni arti grafiche



Territori '15 – il programma

				Codice	Pag.
luglio 14 mar	16.00	 Collettivo Ingwer & Azimut Princesses karaoke	Galleria Benedettini gratis		17
	17.30	Claudio Taddei Diario di Territori	Villa dei Cedri 1 gratis		20
	18.15	 Ultra Panik	Villa dei Cedri 2 Fr. 20.–	A1	6
	18.30	Raw Diamonds The Welcome Party	Centro Festival gratis		
	20.00	 Theater Hora Normalität. Ein Musical	Teatro Sociale Fr. 30.– / 20.–	B	7
	22.00	Zoosope La legge d'interazione...	Teatro di San Biagio Fr. 20.–	C1	14
luglio 15 mer	16.00	 Collettivo Ingwer & Azimut Princesses karaoke	Galleria Benedettini gratis		17
	17.30	Claudio Taddei Diario di Territori	Villa dei Cedri 1 gratis		20
	18.15	 Ultra Panik	Villa dei Cedri 2 Fr. 20.–	A2	6
	20.00	 Merlin Puppet Theatre Clowns' Houses	Teatro dell'Oratorio Fr. 20.–	D	18
	21.30	Cuocolo Bosetti / IRAA Theatre The Walk	Castelgrande Fr. 20.–	E1	8
	22.00	Zoosope La legge d'interazione...	Teatro di San Biagio Fr. 20.–	C2	14
luglio 16 gio	16.00	  Merlin Puppet Theatre Noone's Land	Teatro dell'Oratorio Fr. 20.–	G	19
	16.00	 Collettivo Ingwer & Azimut Princesses karaoke	Galleria Benedettini gratis		17
	17.15	 Jill Greenhalgh e Cristina Castrillo Incontro pubblico	Centro Festival gratis		5
	17.30	Claudio Taddei Diario di Territori	Villa dei Cedri 1 gratis		20
	18.15	 Ultra Panik	Villa dei Cedri 2 Fr. 20.–	A3	6
	20.00	 Winter Family No World / FPLL	Teatro Sociale Fr. 30.– / 20.–	H	9
	21.30	Cuocolo Bosetti / IRAA Theatre The Walk	Castelgrande Fr. 20.–	E2	8
	22.00	   Gianluca Deangelis e Igor Gianola Heavy Mëntal	Castello Montebello Fr. 20.–	I	10

 spettacolo particolarmente adatto a **famiglie con bambini** e adolescenti; osservare al riguardo le indicazioni specifiche per ogni singolo spettacolo

 evento a tema **It's My Life**

 servizio di **bus navetta** gratuito dal Teatro Sociale al luogo dello spettacolo a partire da un'ora prima dall'inizio dello spettacolo e poi al termine dello stesso

In caso di cattivo tempo tutti gli spettacoli hanno luogo regolarmente come da programma. **Eccezioni:**

 In caso di cattivo tempo lo spettacolo si svolge nell'Aula Magna delle Scuole Nord alla stessa ora; lo spostamento dello spettacolo non dà diritto al rimborso del biglietto

 In caso di cattivo tempo lo spettacolo è annullato

 In caso di cattivo tempo l'evento si svolge nella Sala Patriziale di Palazzo Municipale, presso il Centro Festival

 Informazioni sullo spostamento o l'annullamento di eventi **a partire dalle 14.00** del giorno dell'evento presso il Centro Festival o telefonando allo **0041 (0)91 825 21 31**

L'abbonamento Territori ½ prezzo dà diritto al **50% di sconto** su ogni spettacolo e all'ingresso gratuito ai tre castelli di Bellinzona durante Territori '15. Esso è in vendita presso l'Ufficio turistico di Bellinzona (Centro Festival) e costa **Fr. 30.– fino al 12 luglio e Fr. 35.– a partire dal 13 luglio** (cfr. pag. 3).

luglio 17 ven	10.00 – 13.00 e 15.00 – 18.00	 La voce delle cose Macchine per il teatro incosciente	P. Collegiata – BancaStato gratis	21
	15.00, 16.30, 18.00 e 20.00	  C.A.P.R.A. Viaggio invisibile	Libreria Casagrande – Vle. Stazione Fr. 10.– L1 / L2 / L3 / L4	20
	16.00	 Collettivo Ingwer & Azimut Princesses karaoke	Galleria Benedettini gratis	17
	17.30	Claudio Taddei Diario di Territori	Villa dei Cedri 1 gratis	20
	18.15	 Opera Retablo Köszeg – Studio 2	Villa Bonetti Fr. 16.– M1	11
	20.00	Jill Greenhalgh Daughter	Castelgrande – Sala Arsenale Fr. 14.– N1	12
	21.00	 Cia. des-equilibrats In-compatibles	Piazza del Sole gratis	22
	21.30	Cuocolo Bosetti / IRAA Theatre The Walk	Castelgrande Fr. 20.– E3	8
	22.30	Lorena Dozio I Nauti	Teatro di San Biagio Fr. 20.– O	15

luglio 18 sa	09.00 – 12.00	 La voce delle cose Macchine per il teatro incosciente	P. Collegiata – BancaStato gratis	21
	10.00, 11.30, 14.00 e 16.00	  C.A.P.R.A. Viaggio invisibile	Libreria Casagrande – Vle. Stazione Fr. 10.– L5 / L6 / L7 / L8	20
	11.00 e 16.00	 Collettivo Ingwer & Azimut Princesses karaoke	Galleria Benedettini gratis	17
	15.00	Jill Greenhalgh Daughter	Castelgrande – Sala Arsenale Fr. 14.– N2	12
	17.15	 Pippo Delbono Incontro pubblico	Centro Festival gratis	5
	18.15	 Opera Retablo Köszeg – Studio 2	Villa Bonetti Fr. 16.– M2	11
	20.00	 Pippo Delbono La Notte	Teatro Sociale Fr. 30.– / 20.– P	13
	22.00	  Marie-Caroline Hominal Silver	Castello Montebello gratis	16
	22.30	  Samantha Bertoldi The Goodbye Party	Castello Montebello gratis	

Gli incontri di Territori '15

Centro Festival

Jill Greenhalgh e Cristina Castrillo

Territori '15 ha affidato una carta bianca alla regista e attrice ticinese di origine argentina Cristina Castrillo. Che ha deciso di invitare a Bellinzona la performer gallese Jill Greenhalgh con il suo laboratorio «Daughter» (pag. 12). Ma Greenhalgh è anche la fondatrice e direttrice del Magdalena Project, un network internazionale di donne attive nel teatro contemporaneo. E proprio il Magdalena Project sarà al centro della conversazione fra Greenhalgh e Castrillo animata da Bruna Gusberti.

- durata 45 min.
- in inglese e italiano
- prezzi: **gratis**

Centro Festival

Pippo Delbono

Nato nel 1959 Pippo Delbono con la sua Compagnia fondata nel 1980 è una delle personalità più rilevanti della scena teatrale internazionale. Attivo con successo anche nel cinema, Delbono ha portato in oltre 50 Paesi i suoi spettacoli, fra cui «Il tempo degli assassini» ('86), «La rabbia» ('95), «Barboni» ('97), «Racconti di giugno» (2005), «Questo buio feroce» (2006), «La menzogna» (2008) e «Orchidee» ('13). L'incontro, animato da Gianfranco Helbling, prende spunto dallo spettacolo presentato a Territori '15, «La Notte» (pag. 13).

- durata 30 min.
- in italiano
- prezzi: **gratis**

E inoltre...

dal 14 al 18 luglio

tutti i giorni dalle 18.30 alle 23.00,
ogni 30 min.

sabato 18 luglio ulteriori happening
estemporanei

Galleria Benedettini
Via nunc patet hostibus et amicis
di Nephos Swiss Fog

pag. 23

Ultra (Svizzera)

Panik



«Mi chiedi se oggi è domenica. No, è mercoledì. E tu: ah, mercoledì! Voglio passare del tempo con te, starti vicino anche se continui a fare le stesse domande. Non posso togliertela, la paura di perdere tutto, la paura che nulla è sicuro. Staremo accanto a te, ma non riuscirai più a capire chi siamo».

Il progetto del collettivo Ultra, finalista al concorso Premio Schweiz 2014 riservato alle compagnie emergenti, affronta il mondo della demenza, dei presenti assenti, di certezze che svaniscono o prendono altre forme, e trova nella matematica immagini per rappresentare la perdita della precisione e del passato. Non è qualcosa di estraneo che ci cattura: incontriamo solo noi stessi lì dentro, anche se non sappiamo cosa dimentichiamo.

«Panik» è uno spettacolo sull'instabilità e l'incertezza del mondo che ci confondono, sul fatto che improvvisamente possiamo diventare estranei a noi stessi, sul bisogno di sentirci protetti e sulla possibilità di danzare insieme. Per «Panik», Alice Bollier-Plüss, nata nel 1928, sale sul palco per la prima volta. Forse.

«Du fragst mich, ob heute Sonntag ist. Ich sage, nein, es ist Mittwoch. Du sagst, ach so, Mittwoch. Ich möchte Zeit mit dir verbringen, dir nahe sein, auch wenn du wieder und wieder die gleichen Fragen stellst. Ich kann sie dir nicht nehmen, die Angst davor, alles zu verlieren, die Angst davor, dass nichts sicher ist. Wir werden bei dir sein und du wirst nicht mehr wissen, wer wir sind».

«Panik» ist eine Annäherung an die Welt der Demenz. Demenz heisst: «die Krankheit des abnehmenden Geistes». «Panik» beschäftigt sich mit Ordnungssystemen, die sich auflösen oder eine andere Form annehmen, findet in der Mathematik Bilder für das Verlieren von Genauigkeit und Vergangenheit.

«Panik» ist ein Stück über das Verwirrende der Welt, das Instabil- und Unsichersein, darüber, dass man sich plötzlich unbekannt und fremd werden kann. Für «Panik» steht Alice Bollier-Plüss, geboren 1928, das erste Mal auf einer Theaterbühne. Vielleicht. Mit diesem Stück stand Ultra im Finale des Wettbewerbs Premio Schweiz 2014.

- teatro
- durata 70 min.
- in italiano e tedesco
- **prezzi: Fr. 20.– (posti limitati, si raccomanda la prenotazione)**



Panik

di: Ultra (Martin Bieri, Orpheo Carcano, Thomas Köppel, Nina Langensand)

con: Alice Bollier-Plüss, Orpheo Carcano, Thomas Köppel, Nina Langensand

produzione: Ultra in coproduzione con Südpol Luzern, 2015

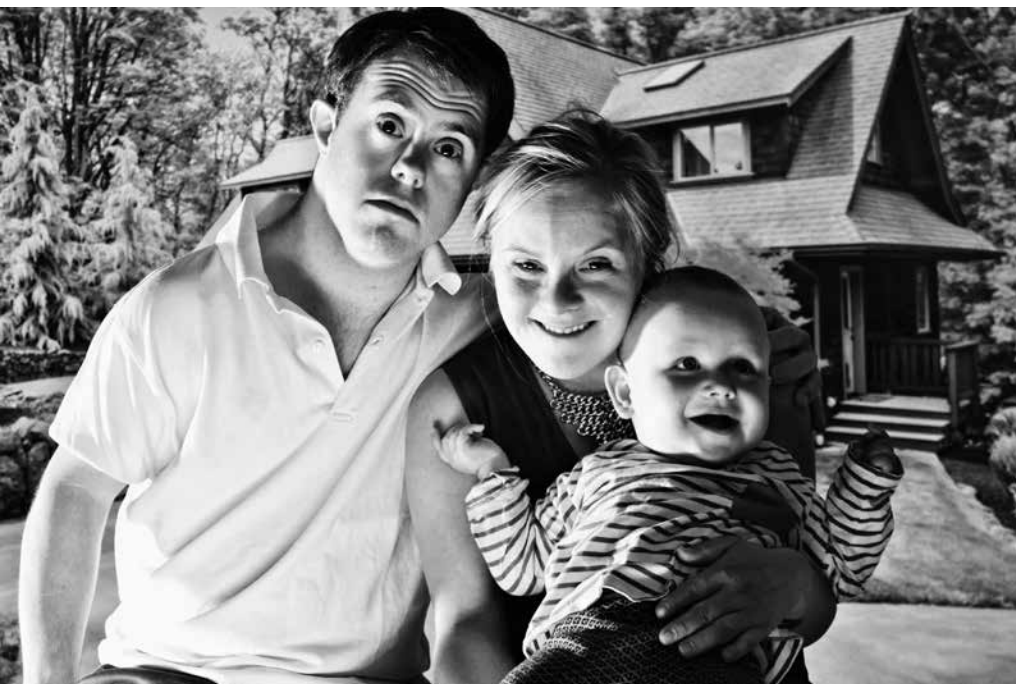
www.ultraproduktionen.net

prohelvetia

Con il sostegno del Percento Culturale Migros e della Fondazione Ernst Göhner

Theater Hora (Svizzera)

Normalität. Ein Musical



- teatro musicale
- durata 90 min.
- in tedesco, con sopratitoli in italiano
- **prezzi:** Fr. 30.- (I. e II. cat.)
Fr. 20.- (III. e IV. cat.)
- spettacolo non adatto ai bambini

Spettacolo coprodotto dal Teatro Sociale
Bellinzona - Bellinzona Teatro

Che bella, una vita normale: avere una casetta e un reddito sicuro, un'armoniosa relazione di coppia, magari con figli, d'estate le vacanze al mare e per capodanno un viaggetto a Venezia. Nella realtà però è raro che le cose filino lisce come in una canzone di Beatrice Egli. E allora cosa ci impedisce di realizzare i nostri sogni? Che possibilità di scelta abbiamo? Perché ovunque si esalta l'individualismo ma tutti tendiamo alla mediocrità?

«Normalität. Ein Musical» è la nuova produzione del Theater Hora, composto da attori professionisti con handicap mentale. Diretto dalla giovane regista Nele Jahnke indaga la cosiddetta normalità: vi si racconta la banale vita quotidiana di tre coppie, ricorrendo soltanto ai testi, alle musiche e all'involontaria comicità delle più popolari canzoni da hitparade. In perfetto stile Hora «Normalität. Ein Musical» è politicamente scorretto e provocante: disturba, forse non piace a tutti, certamente fa discutere per la nettezza con cui prende posizione.

Il Theater Hora di Zurigo da oltre 20 anni porta in scena attori con handicap mentale permettendo loro di svolgere una formazione professionale completa nell'ambito del teatro. Il suo spettacolo «Disabled Theatre» diretto da Jérôme Bel nel 2012 è stato un clamoroso successo internazionale.

Wie schön, ein normales Leben: ein Haus und ein gesichertes Einkommen, eine harmonische Paarbeziehung, vielleicht mit Kindern, im Sommer Ferien am Meer, Neujahr eine Reise nach Venedig. In der Wirklichkeit jedoch läuft es nicht so glatt wie in einem Schlager von Beatrice Egli. Also, was hindert uns daran, unsere Träume zu realisieren?

«Normalität. Ein Musical» ist die neue Produktion des Theater Hora, welches sich aus professionellen Schauspielern mit geistiger Behinderung zusammensetzt. Von der jungen Regisseurin Nele Jahnke inszeniert erforscht es die sogenannte Normalität: Es erzählt vom banalen täglichen Leben dreier Paare, und bedient sich einfach der Texte, der Musik und der unwillkürlichen Komik der bekanntesten Schlager.

Das Zürcher Theater Hora bringt seit über 20 Jahren Schauspieler mit geistiger Behinderung auf die Bühne und es ermöglicht ihnen, eine vollständige professionelle Ausbildung auf dem Gebiet Theater zu absolvieren. Ihr Stück «Disabled Theatre», im Jahre 2012 von Jérôme Bel inszeniert, hat einen überwältigenden internationalen Erfolg verbucht.

Normalität. Ein Musical

regia: Nele Jahnke
con: Gianni Blumer, Matthias Grandjean, Gina Gurtner, Fabienne Villiger, Jonas Gyga, Sara Hess

assistente alla regia: Vera Gujer

drammaturgia: Marcel Bugiel

direzione musicale: Roman Lemberg

scene: Yassu Yabara

costumi: Vivien Waneck

responsabile tecnico:

Martin Holzhauer

interviste video: Maxi Schmitz

direzione di produzione:

Ketty Ghnassia

produzione: Theater Hora - Stiftung Züriwerk in coproduzione con Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro, Fabriktheater, Rote Fabrik Zürich, Festival Wildwuchs Basel e Schlachthaus Theater Bern, 2015

www.hora.ch

prohelvetia

Cuocolo Bosetti / IRAA Theatre (Italia / Australia)

The Walk



- percorso urbano
- durata 70 min.
- in italiano
- **prezzi: Fr. 20.– (posti limitati, si raccomanda la prenotazione)**
- non accessibile a persone con gravi difficoltà motorie
- lo spettacolo si svolge all'aperto e con qualsiasi tempo: si consigliano scarpe comode e un abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche

La programmazione è strutturata così da permettere, a chi segue gli spettacoli con inizio alle 20.00, di arrivare agevolmente a Castelgrande entro le 21.30. L'inizio di «The Walk» terrà conto in maniera adeguata di eventuali ritardi degli spettacoli delle 20.00. Castelgrande è raggiungibile in ascensore da Piazza del Sole.

Territori '15 ospita per la prima volta in Svizzera la compagnia Cuocolo Bosetti, realtà di punta della scena contemporanea australiana e italiana. Il percorso urbano «The Walk» arriva a Bellinzona dopo essere stato presentato nei maggiori festival italiani portando in dote ai suoi autori un prestigioso premio Hystrio.

Al centro del progetto il mistero che tiene insieme viaggio, memoria e narrazione. Il pubblico (25 spettatori) è invitato a camminare insieme nella città, guidati da una voce, da un'attrice e da una storia. Mettersi in cammino è un rivolgimento, verso sé stessi e il proprio mondo. Camminare è una modalità del pensiero. È un pensiero pratico. La storia di «The Walk» espande l'esperienza del camminare insieme. È una storia che parte dalla perdita di un caro amico e dalla nostra reazione a questo evento. Invita gli spettatori a ricreare un itinerario in cui la relazione tra frase, immagine e città genera un nuovo significato. «The Walk» è una storia di limiti e confini, della loro erosione, e del mettere alla prova i limiti e i confini fra pratica artistica e vita.

Territori '15 begrüsst zum ersten Mal in der Schweiz eine der berühmtesten Gruppen in der australischen und italienischen zeitgenössischen Szene, Cuocolo Bosetti. Der urbane Parcours «The Walk» kommt nach Bellinzona nach den Erfolgen an den wichtigsten italienischen Festivals.

Im Mittelpunkt des Projekts steht das Mysterium, welches Reise, Gedächtnis und Erzählung zusammenhält. Das Publikum (25 Teilnehmer) ist dazu eingeladen, geleitet von einer Stimme, einer Schauspielerin und einer Geschichte, zusammen durch die Stadt zu wandern. Sich auf den Weg zu begeben, bedeutet eine Zuwendung zu sich selber und der eigenen Welt. Gehen ist eine Art von Gedankenausdruck. Es ist ein praktisches Denken.

Die Geschichte von «The Walk» geht auf den Verlust eines lieben Freundes und von unserer Reaktion auf dieses Geschehnis zurück. Es lädt die Teilnehmer dazu ein, eine Wegstrecke zu rekonstruieren, in welcher die Beziehung zwischen Sätzen, Bildern und der Stadt eine neue Bedeutung bekommt. So werden die Limiten und Grenzen zwischen künstlerischer Erfahrung und dem Leben erkundet.

The Walk

di: Renato Cuocolo e Roberta Bosetti
regia: Renato Cuocolo
con: Roberta Bosetti
produzione: Cuocolo Bosetti / IRAA Theatre in coproduzione con Australia Council for the Arts, Festival delle Colline Torinesi e Teatro di Dioniso, 2014
www.cuocolobosetti.org

Winter Family (Israele)

No World / FPLL



Prendere testi, movimenti, immagini, atteggiamenti, suoni e archetipi dalla realtà e sbatterli in scena per esibire la nostra società: liscia, democratica, saturata, bianca, indignata e sedicente multiculturale. È il metodo di Winter Family, duo musicale di successo assurti a notorietà internazionale anche nel teatro con lo spettacolo «Jerusalem Cast Lead» del 2011.

In «No World / FPLL» Ruth Rosenthal, novella Steve Jobs, fa suoi i codici delle conferenze TED per esporre le 9 features & apps di un prodotto tutto nuovo, il mondo: si tratta di bellezza, socialdemocrazia, amore, donne, cibo, gioventù, capitalismo, multiculturalismo, gioia. Con lei la performer inglese Johanna Allitt, il breakdancer francese Mamadou Gassama e il conferenziere belga Guy-Marc Hinant navigano nella grande rete, lanciano video e suoni, declamano testi e danzano per uno spettacolo che è «populista, apocalittico e fun». In definitiva cinico come la società che spietatamente rispecchia.

«No World / FPLL» arriva a Bellinzona dopo una settimana di repliche nel programma ufficiale del Festival di Avignone.

Man nehme Texte, Bewegungen, Eindrücke, Verhaltensweisen, Klänge und Archetypen der Realität und mixt sie zusammen, um damit unsere Gesellschaft darzustellen: aalglatt, demokratisch, gesättigt, weiss, empört und sogenannt multikulturell. Das ist das Rezept des musikalischen Duo's Winter Family, das mit dem Stück «Jerusalem Cast Lead» aus dem Jahre 2011 für Furore in der internationalen Theaterszene sorgte.

In «No World / FPLL» übernimmt Ruth Rosenthal, die neue Steve Jobs, den Kodex der TED Konferenzen um die 9 Features & Apps eines ganz neuen Produkts darzulegen, die Welt: Es geht um Schönheit, Sozialdemokratie, Liebe, Frauen, Essen, Jugend, Kapitalismus, Multikulturalismus, Freude. Zusammen mit ihr surfen die Performer Johanna Allitt, der Breaktänzer Mamadou Gassama und der Conferencier Guy-Marc Hinant im grossen Netz, lancieren Videos und Klänge, declamieren Texte und tanzen für ein Stück, welches «populistisch, apokalyptisch und spasshaft» ist.

«No World / FPLL» kommt nach Bellinzona nach einer Woche von Aufführungen im offiziellen Programm des Festivals von Avignon.

- teatro documentario
- durata 70 min.
- in inglese e francese, con sottotitoli in francese e inglese
- prezzi: Fr. 30.- (I. e II. cat.)
Fr. 20.- (III. e IV. cat.)

No World / FPLL
spettacolo di teatro documentario
per tre performer
e un conferenziere

Idea, regia e scene: Winter Family
(Ruth Rosenthal e Xavier Klaine)

con: Johanna Allitt, Mamadou Gassama, Guy-Marc Hinant e Ruth Rosenthal

voci aggiuntive: Emmanuelle Klaine, Evelyne Klaine, Saralei Klaine e Olivier Pérola

luci: Jérémie Cusenier e Julienne Rochereau

consulenza coreografica: Damien Jalet, Silvia Bidegain

consulenza video: Jérôme Vernez
ingegnere del suono: Sébastien Tondo

tecnico suono e video: Xavier Klaine
responsabile tecnica: Julienne Rochereau

costruzione scene: Atelier Théâtre de Vidy

traduzioni: Yves Valentin, Marlon Jones

produzione: Théâtre Vidy-Lausanne e Winter Family in coproduzione con Centquatre-Paris, Les Quinconces - L'Espal, Scène Conventionnée Le Mans e Théâtre Paul Eluard - Choisy-le-Roi, con il sostegno di CDN d'Orléans/Loiret/Centre, Centre culturel ABC La Chaux-de-Fonds, La Fonderie Le Mans e con l'aiuto alla produzione di Région Ile-de-France e DRAC Ile-de-France, 2015

www.winterfamily.info
www.vidy.ch/no-worldfpll

Gianluca De Angelis e Igor Gianola (Italia / Svizzera)

Heavy Mëntal



- cabaret hard rock
- durata 60 min.
- in italiano
- **prezzi:** Fr. 20.–



«Heavy Mëntal» è rock, rock duro... «Heavy Mëntal» è cabaret... «Heavy Mëntal» è un two-men show... «Heavy Mëntal» è ambientato nel basso Vedeggio... Sì, ok, ma in definitiva che roba è 'sto «Heavy Mental»?

Mettiamola così: le brillanti menti di Corrado Antonini e Enrico Bianda hanno pensato di assemblare un improbabile incrocio tra l'hard rock e il cabaret. Ne è nato uno spettacolo unico, uno show in cui i riff più potenti e abrasivi del metal si intrecciano al racconto di un'adolescenza trascorsa a sfarsi di Iron Maiden, Mötley Crüe e simili, e a sfrecciare sul mox tra i comuni del basso Vedeggio (sognando la spiaggia di Malibu e la sua bagnina più famosa).

A far rivivere l'adolescenza a chi bramava improbabili evasioni negli anni '80 sono il rocker ticinese Igor Gianola, chitarrista degli Alto Voltaggio e in precedenza di UDO e Gotthard, e Gianluca De Angelis, comico milanese della banda di Zelig, ospite fisso in tv e nei club e teatri italiani e rivelazione dell'ultimo festival di San Remo. Con loro, nel gran finale, anche l'intera band degli Alto Voltaggio.

Was ist eigentlich dieses «Heavy Mëntal»? Sagen wir es mal so: Die brillanten Köpfe Corrado Antonini und Enrico Bianda versuchen, eine schier unwahrscheinliche Verknüpfung von Hard Rock und Kabarett herzustellen. Es ist daraus ein einzigartiges Stück entstanden, eine Show, in welcher sich die stärksten und härtesten Hardrock Riffs mit der Erzählung einer Jugendzeit verknüpfen, welche sich mit Iron Maiden, Mötley Crüe und Ähnlichen befasst, als Mann mit dem Mofa durch die Strassen des Basso Vedeggio raste (und vom Strand von Malibu und seiner berühmtesten Bademeisterin träumte).

Es sind der Tessiner Rocker Igor Gianola, Gitarrist der Alto Voltaggio und ehemals bei UDO und Gotthard, und Gianluca De Angelis, Mailänder Komiker der Gruppe Zelig, Dauergast im italienischen Fernsehen, Clubs und Theatern, die die Jugendzeit all jener, die sich in den '80er Jahren hypothetische Ausbrüche ersehnten, wieder auferleben lassen.

Heavy Mëntal

di: Corrado Antonini e Enrico Bianda
con: Gianluca De Angelis
e Igor Gianola
e con: Alto Voltaggio
www.rock70.net/AV2012

Opera Retablo (Svizzera)

Köszeg - Studio 2



- performance site-specific
- durata 50 min.
- con poche parti parlate in italiano, tedesco e altre lingue (comprensibile senza conoscenze linguistiche specifiche)
- **prezzi: Fr. 16.-**
- difficilmente accessibile a persone con gravi difficoltà motorie

Spettacolo coprodotto dal Teatro Sociale
Bellinzona - Bellinzona Teatro

A Giona

Il progetto «Köszeg», liberamente ispirato alla «Trilogia della città di K.» della scrittrice Ágota Kristóf, è presentato in forma di work in progress nella programmazione di Territori '15 al suo secondo stadio di sviluppo, dopo una precedente tappa di lavoro all'AltoFest di Napoli.

La performance del gruppo ticinese Opera Retablo, creata in modo site-specific all'interno di una delle ville d'inizio '900 più suggestive di Bellinzona ma ormai fatisciente, propone un percorso sensoriale fatto d'immagini, di suoni e suggestioni, dove due attori e una deejay danno vita, con pochi tratti scarni, ad un racconto nero, feroce ed essenziale. Proprio com'è la scrittura di Ágota Kristóf. Avvolge la performance un'atmosfera urbana, da banlieue maledetta, resa ancora più decadente dalla luce cangiante del tramonto che penetra nella villa.

La prima assoluta di «Köszeg» nella sua forma definitiva è prevista per l'inizio del prossimo mese di novembre nella programmazione del Teatro Sociale Bellinzona.

Das Projekt «Köszeg», frei inspiriert von der «Trilogie der Stadt K.» der Schriftstellerin Ágota Kristóf, wird als Work in Progress im Programm von Territori '15 im Zustand seiner zweiten Entstehungsphase gezeigt.

Die Performance der Tessiner Gruppe Opera Retablo, in den Innenräumen einer der eindrucklichsten, heute leider baufälligen, Villen aus den Anfängen des 20. Jh. in Bellinzona entstanden, zeigt einen sensorischen Ablauf von Bildern, Klängen und Suggestionen, bei welchem zwei Darsteller und eine DJane in wenigen, klappen Zügen eine düstere, grausame und existentielle Geschichte entwickeln. Genau wie die Bücher von Ágota Kristóf. Die Performance spielt sich in einer urbanen schrecklichen Vorstadtumgebung ab. Der dekadente Eindruck verstärkt sich noch durch das durchschimmernde Licht des Sonnenuntergangs, welches in die Villa eindringt.

Die Erstaufführung von «Köszeg» in seiner definitiven Version steht anfangs kommenden November auf dem Programm des Teatro Sociale Bellinzona.

Köszeg - Studio 2
Liberamente ispirato all'opera di Ágota Kristóf

una creazione di: Opera Retablo

regia: Ledwina Costantini

di e con: Daniele Bernardi,

Samantha Bertoldi

e Ledwina Costantini

produzione: Opera Retablo
in coproduzione con Teatro Sociale
Bellinzona - Bellinzona Teatro, 2015

www.operaretablo.ch

Jill Greenhalgh (Galles)

Daughter



- performance
- durata 60 min. circa
- in italiano
- **prezzi: Fr. 14.-**



giovedì 16 luglio, ore 17.15, Centro Festival:
incontro con Jill Greenhalgh
e Cristina Castrillo sul Magdalena Project

Carta bianca a Cristina Castrillo

«Daughter» è una ricerca empirica diretta dalla regista, performerin e teorica del teatro Jill Greenhalgh che si chiede come l'intimità e la complessità della relazione madre-figlia possa essere autenticamente presentata – e non rappresentata – in forma di performance. Per far questo «Daughter» si basa su una struttura drammaturgica in continua evoluzione e aperta a cogliere le suggestioni e i contributi delle donne che di volta in volta, nei diversi luoghi in cui viene allestita, partecipano alla sua realizzazione. In questo modo il quesito sulla relazione madre-figlia riceve in ogni luogo in cui «Daughter» va in scena gli influssi che sono caratteristici della realtà politica, sociale e culturale locale.

La carriera teatrale di Jill Greenhalgh, iniziata 38 anni fa, si è focalizzata primariamente sulla pratica sperimentale e in modo particolare sul lavoro attoriale sviluppato da donne. Nel 1986 ha fondato il Magdalena Project, un network internazionale di donne attive nel teatro contemporaneo di cui da allora è la direttrice artistica.

In der Performance «Daughter» sucht die Regisseurin, Performerin und Theatertheoretikerin Jill Greenhalgh empirisch nach der Antwort auf die Frage, wie die Intimität und die Komplexität der Mutter-Tochter Beziehung authentisch gezeigt werden kann – und nicht dargestellt. Um dies zu tun bedient sich «Daughter» einer dramaturgischen Struktur in ständiger Entwicklung und offen für Suggestionen und Beiträge der Frauen, welche von Mal zu Mal, in den verschiedenen Orten, in welchen das Stück entwickelt wird, an seiner Realisierung teilnehmen. Auf diese Art und Weise wird die Frage nach der Mutter-Tochter Beziehung an jedem Ort, in welchem «Daughter» aufgeführt wird, von den lokalen politischen, sozialen und kulturellen Eigenarten beeinflusst.

Die vor 38 Jahren begonnene Theaterkarriere von Jill Greenhalgh fokalisiert sich vor allem auf die Erfahrungspraxis und im Speziellen auf die schauspielerische Arbeit von Frauen. 1986 hat sie das Magdalena Projekt gegründet, ein internationales Network von im Rahmen des zeitgenössischen Theaters tätigen Frauen.

Daughter

regia: Jill Greenhalgh

con: le partecipanti al workshop con Jill Greenhalgh a Bellinzona, 13-18 luglio 2015

collaborazione: Bruna Gusberti

si ringrazia: Cristina Castrillo - Teatro delle Radici, Lugano

produzione: 2012

Pippo Delbono (Italia)

La Notte



Pippo Delbono, una delle massime personalità del teatro europeo contemporaneo, si confronta per la prima volta con Bernard-Marie Koltès, uno dei grandi autori «male-detti» del '900, scomparso prematuramente nel 1989. E lo fa dando voce alla sua versione di «La notte poco prima della foresta». Un viaggio quasi autobiografico per Delbono, un monologo forte, intenso, provocatorio, rabbioso che l'artista ligure, accompagnato dalla chitarra di Piero Corso, interpreta con grande musicalità, modulando voce, toni e ritmi.

La serata si apre con una lettera di François Koltès, fratello di Bernard-Marie, da cui Delbono ha ricevuto il consenso a tagliare, quasi strappare e ricucire il testo originale per intrecciare due vite e due voci. «La Notte» si chiude con una lettera alla madre in cui Koltès, rispondendo all'accusa di pensare solamente al sesso, rivendica il suo concetto di amore, usando parole aspre, dolci e malinconiche per esprimere un sentimento di resistenza al nonsense del mondo che ci circonda.

Prima di Bellinzona «La Notte» è stato presentato soltanto a Roma e a Modena.

Pippo Delbono, eine herausragende Persönlichkeit des zeitgenössischen europäischen Theaters, setzt sich zum ersten Mal mit Bernard-Marie Koltès auseinander. Und er tut dies, indem er seiner Version von «Die Nacht kurz vor den Wäldern» seine Stimme verleiht. Für Delbono eine fast autobiografische Reise, ein starker Monolog, intensiv, provokativ, heftig, welcher vom ligurischen Künstler, auf der Gitarre von Piero Corso begleitet, mit grosser Musikalität, Stimme, Töne und Rhythmen modulierend, rezitiert wird.

Der Abend beginnt mit einem Brief von François Koltès, dem Bruder von Bernard-Marie, von welchem Delbono die Erlaubnis bekommen hat, den Text zu bearbeiten, um zwei Leben und zwei Stimmen miteinander zu verknüpfen. «La Notte» schliesst mit einem Brief an die Mutter, in welchem Koltès seine Vorstellung von Liebe bekennt, indem er rohe, süsse und melancholische Worte verwendet, um seinen Gefühlen des Widerstandes gegenüber dem Nonsens der Welt Ausdruck zu verleihen. Bisher wurde «La Notte» nur in Rom und in Modena aufgeführt.

- teatro
- durata 75 min.
- in italiano
- **prezzi:** Fr. 30.- (I. e II. cat.)
Fr. 20.- (III. e IV. cat.)

sabato 18 luglio, ore 17.15, Centro Festival:
incontro con Pippo Delbono

La Notte

uno spettacolo-concerto da «La nuit juste avant les forêts» di Bernard-Marie Koltès

di: Pippo Delbono

con: Pippo Delbono

musiche: Piero Corso

produzione: Compagnia

Pippo Delbono in collaborazione con Garofano Verde, 2014

www.pippodelbono.it

Zooscope (Svizzera)

La legge d'interazione...



- danza
- durata 60 min.
- in italiano
- **prezzi:** Fr. 20.–



«La legge d'interazione...» è uno spettacolo che si trasforma in un esperimento quasi fisico, chimico sull'interazione. Perché un atomo deve assolutamente legarsi ad altri atomi? Per quale ragione le molecole si organizzano per formare le cellule? Quali motivazioni hanno spinto l'uomo a diventare un essere sociale? Perché fare un duo quando si può fare un assolo? Perché è necessario comunicare per acquistare dei cornflakes? Perché chiedersi chi si è, quando non si è da soli? Perché sposarsi, stringere alleanze, incontrarsi, allontanarsi, sgridarsi, avvicinarsi, mangiare i cornflakes nella stessa tazza? Perché mettersi in scena sotto lo sguardo di spettatori pieni di attese quando si potrebbe stare tutti a casa propria a guardarsi un film?

Con questo progetto Zooscope ha vinto il primo premio al concorso Premio Schweiz 2010. Zooscope è una rete di artisti, in maggioranza basati a Losanna, provenienti da ambiti diversi (cinema, danza, teatro, installazioni) che cercano di sperimentare i limiti di ogni arte con l'aiuto degli altri membri della rete.

Das Stück «Das Gesetz der Interaktion...» verwandelt sich quasi in ein physisch/chemisches Experiment. Warum muss sich ein Atom unbedingt mit einem anderen Atom verbinden? Aus welchem Grund organisieren sich die Moleküle, um eine Zelle zu bilden? Was hat den Menschen dazu getrieben, ein soziales Wesen zu werden? Warum zu Zweit, wenn es im Alleingang auch geht? Warum muss man über den Kauf von Cornflakes diskutieren? Warum sich fragen wer man ist, wenn man nicht allein ist? Warum heiraten, Beziehungen knüpfen, sich begegnen, sich entfernen, sich anschreien, sich annähern, Cornflakes im selben Zimmer essen? Warum auftreten unter den erwartungsvollen Blicken der Zuschauer, wenn alle einen Film zu Hause anschauen könnten?

Mit diesem Projekt hat Zooscope beim Wettbewerb Premio Schweiz 2010 den ersten Preis gewonnen. Zooscope ist ein Zusammenschluss von Künstlern, hauptsächlich im Raum Lausanne ansässig, welche von verschiedenen Richtungen herkommen (Kino, Tanz, Theater, Installationen). Mit Hilfe der anderen Mitglieder der Gruppe erkunden sie die Grenzen jeder Kunstrichtung.

La legge d'interazione dei punti isolati in un campo di incontro definito ovvero La storia della giraffa che fa (troppa) paura. Duo di danza con retroproiettore

di e con: Katy Hernan e Adrien Rupp
drammaturgia: Delphine Abrecht e Camille Luscher

drammaturgia scientifica:

Daniel Rupp

linguistica: Adrien Knecht

coach spazio: Mirja Fiorentino

coach animazione e grafica:

Joël Boucheteil

coach film e video: Lionel Rupp

tecnica: Katy Hernan e Adrien Rupp

traduzione: Nora Buletti

produzione: Zooscope

in coproduzione con Arc-en-scènes, Südpol e Sévelin 36, 2011

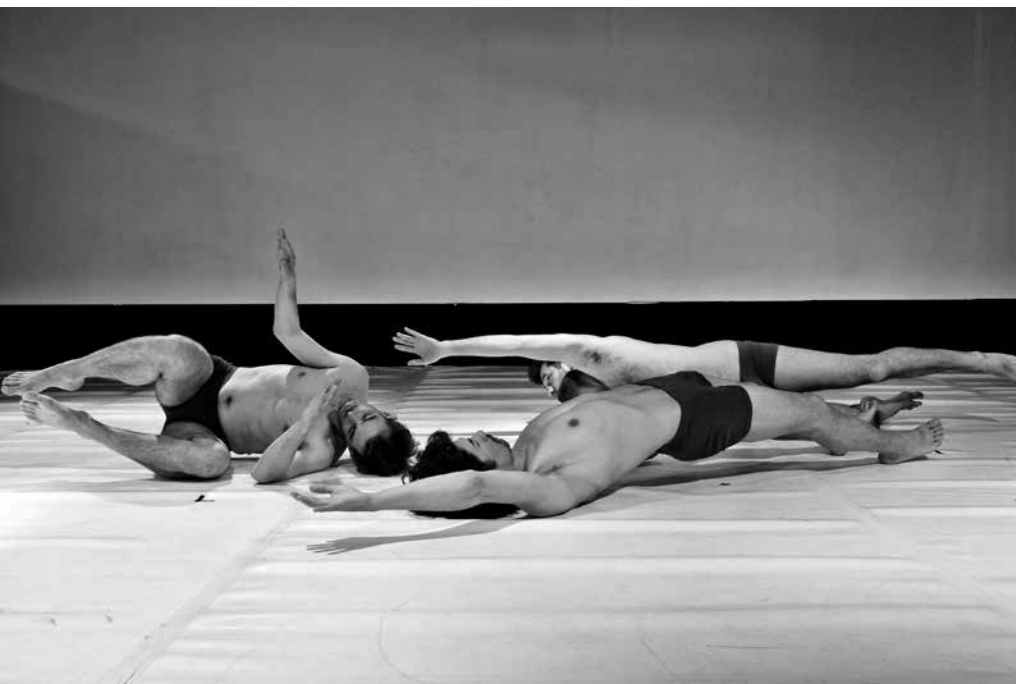
www.zooscope.ch

prohelvetia

Con il sostegno del Percento Culturale Migros e della Fondazione Ernst Göhner

Lorena Dozio (Francia / Svizzera)

I nauti



- danza
- durata 50 min.
- senza parole
- **prezzi:** 20.–



Dopo il successo del solo «Alibi», presentato a Territori '14, Lorena Dozio, coreografa ticinese residente a Parigi, ritorna al festival di Bellinzona con la prima assoluta della sua coreografia «I nauti», evoluzione al maschile per tre danzatori di un altro suo solo, «Levante», creato nel 2013.

In risonanza con l'origine greca delle parole nautes «marinaio» e naus «nave», Dozio esplora le forze e le correnti invisibili che attraversano lo spazio e i corpi interrogando l'azione del sollevamento del corpo. Come una tela immaginaria e virtuale, lo spazio «tra» i tre corpi diventa superficie d'appoggio resa percettibile dal suono creato in diretta dai danzatori attraverso una camera ad infrarossi che trasforma i dati spaziali in dati sonori. Questo suono è a sua volta ricomposto ed eseguito live dal compositore Carlo Ciceri.

I Nauti, come degli esploratori in sospensione, gustano il tempo, ascoltano lo spazio e fanno il tentativo della levitazione, indagando il labile confine fra materiale e immateriale, fra spazio fisico e spazio sonoro, fra peso e assenza di gravità.

Nach dem Erfolg des Solo's «Alibi», welches im Rahmen von Territori '14 gezeigt wurde, kehrt die Tessiner Choreographin Lorena Dozio an das Festival von Bellinzona zurück mit der Premiere ihrer neuen Choreographie: «I nauti» ist eine Weiterentwicklung ins Männliche für drei Tänzer eines ihrer anderen Solo's «Levante» (2013). Dozio erkundet die Kräfte und die unsichtbaren Ströme, die den Raum und die Körper durchqueren, und erforscht die Aktion der Abhebung der Körper. Wie ein imaginäres und virtuelles Tuch wird der Abstand «zwischen» den drei Körpern zur Standfläche, die von einer Infrarotkamera wahrnehmbar gemacht wird, indem sie die räumlichen Daten aufzeichnet und in Tondaten umwandelt. Diese Töne werden ihrerseits zusammengestellt und live vom Komponist Carlo Ciceri vorgetragen.

Die Tänzer, wie Erforscher beim Innehalten, kosten die Zeit aus, erhörchen den Raum und machen den Versuch, abzuheben, die labile Grenze zwischen materiell und immateriell, zwischen dem physischen Raum und dem Klangraum, zwischen Gewicht und Schwerelosigkeit abtastend.

I nauti
(Levante aumentato#3)
prima assoluta

concezione e coreografia:

Lorena Dozio

con: Clément Aubert,
Fernando Cabral
e Thibaud Le Maguer

composizione musicale e

dispositivo: Carlo Ciceri

creazione luci: Séverine Rième

produzione: Association Bagacera /
Crile con il sostegno di Pro Helvetia
e della Fondation Nicati - De Leuze,
2015

Marie-Caroline Hominal (Svizzera)

Silver



- performance di danza e musica
- durata 30 min.
- con poche parti parlate in francese (comprensibile senza conoscenze linguistiche specifiche)
- **prezzi:** gratis

È con una performance originale, ipnotica, contemporanea, accolta con entusiasmo ovunque sia stata rappresentata, che chiudiamo Territori '15. Un momento al quale tutti sono invitati.

In «Silver», unendo danza e performance musicale, in un crescendo di testo, luci, fumo e coreografie, Marie-Caroline Hominal (alias Silver) indossa i panni della donna orchestra, di una sacerdotessa voodoo sul suo altare futurista. Le parole risuonano e fanno eco ai suoni immergendoci in una «mise en abîme» che propone una riflessione sul concetto di show (cos'è uno show, come si fa uno show), ma anche su come l'energia, il ritmo e il movimento ci coinvolgono tutti individualmente.

Dopo aver presentato il proprio nuovo lavoro a Ginevra, Zurigo, Varsavia, Breslavia, Berlino e Kosice nel 2014 e a New York, Oakland e Lille nel 2015, Marie-Caroline Hominal torna a Bellinzona dove aveva affascinato il pubblico della prima edizione del festival Territori con «Le Triomphe de la Renommée». Su suo desiderio proponiamo «Silver» nella cornice unica di Montebello, dove questo fulminante spettacolo acquisirà nuove, sorprendenti suggestioni.

Zum Abschluss von Territori '15 zeigen wir eine originelle, hypnotische, zeitgenössische Performance, welche überall begeistert aufgenommen wurde. In «Silver», welches Tanz und musikalische Performance miteinander zu einem Crescendo von Text, Licht, Nebel und Choreografie vereint, orchestriert Marie-Caroline Hominal (alias Silver) eine Voodoo-Priesterin auf ihrem futuristischen Altar. Die Worte widerhallen und erzeugen ein Klangecho, das uns in die Abgründe abtauchen lässt. «Silver» ist eine Reflexion über das Wesen einer Show, aber auch über die Bedeutung von Energie, Rhythmus und Bewegung für uns alle. Nachdem Marie-Caroline Hominal ihr neues Stück 2014 in Genf, Zürich, Warschau, Breslau, Berlin und Kosice und dieses Jahr in New York, Oakland und Lille aufgeführt hat, kehrt sie nach Bellinzona zurück, wo sie das Publikum anlässlich der ersten Ausgabe von Territori mit «Le Triomphe de la Renommée» vor zwei Jahren begeistert hatte. Auf ihren Wunsch hin wird «Silver» in der einzigartigen Kulisse vom Castello Montebello aufgeführt.

Silver

di e con: Silver alias Marie-Caroline Hominal

suono: Plastoc

scenografia e luci: Inox

produzione: associazione MadMoiselle MCH, 2014

www.madmoisellemch.com

Collettivo Ingwer & Azimut (Svizzera)

Princesses karaoke or something like that - Residenza



- residenza di creazione
- durata libera
- a volte parlato, a volte no
- **prezzi:** gratis

Camilla Parini e Anahì Traversi sono in residenza a Bellinzona per tutta la durata di Territori. Si dovrebbe poterle trovare al lavoro **a qualsiasi orario del giorno** e, forse, anche della notte. Comunque andando a cercarle in Galleria Benedettini tutti i giorni verso le 16.00 (sabato anche alle 11.00) qualcosa accadrà. O dovrebbe accadere.

Spettacolo coprodotto dal Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro

Per tutta la durata di Territori '15 Camilla Parini e Anahì Traversi lavorano in uno spazio-vetrina dove espongono il processo di ricerca per la realizzazione del loro nuovo progetto artistico, «Princesses karaoke or something like that», che debutterà nel marzo del 2016 al Teatro Sociale Bellinzona. Questo progetto è stato semifinalista al concorso nazionale Premio Schweiz 2015.

Passanti, curiosi, interessati possono andare a trovarle, fermarsi il tempo che desiderano, due minuti o un'ora, fare domande, guardare, partecipare. Sono infatti fonte di ispirazione, complici – volontari o involontari – del processo che, giorno dopo giorno, trasforma lo spazio di lavoro alla ricerca di risposte che a loro volta possano generare nuove domande e nuovi dubbi.

«Siamo stati avvelenati dai racconti di fiabe?»: questa è stata la domanda di partenza. E poi via di seguito: «Chi sono principi e principesse d'oggi? Le cose che ci avvelenano fanno veramente male? Che cosa cambieresti di te? Hai paura di invecchiare? Quali canzoni canti sotto la doccia? Me le puoi cantare per favore?».

Während der ganzen Dauer von Territori '15 arbeiten Camilla Parini und Anahì Traversi in einem Schaufenster, wo sie den Werdegang für die Realisierung ihres neuen künstlerischen Projektes darlegen, «Princesses karaoke or something like that», dessen Uraufführung im März 2016 im Teatro Sociale Bellinzona vorgesehen ist. Dieses Projekt kam ins Halbfinal des nationalen Wettbewerbes Premio Schweiz 2015.

Passanten, Schaulustige, Interessierte können hingehen, sie zu besuchen, so lange bleiben wie sie wollen, zwei Minuten oder eine Stunde, Fragen stellen, Zuschauen, Teilhaben. Sie sind in der Tat Inspirationsquelle, Komplizen – gewollt oder ungewollt – des Prozesses, der Tag auf Tag den Arbeitsraum auf die Suche nach Antworten, welche ihrerseits neue Fragen und neue Zweifel aufwerfen, verwandelt.

«Sind wir von den Märchenerzählungen verdorben worden?»: Das war die Ausgangsfrage. Und dann in diesem Stil weiter: «Welches sind die Prinzen und Prinzessinnen heute? Schaden die Dinge, die uns verderben, wirklich? Was würdest du bei dir ändern? Hast du Angst, zu altern? Welche Lieder singst du unter der Dusche? Kannst du es mir bitte vorsingen?».

Princesses karaoke or something like that Residenza

di e con: Camilla Parini e Anahì Traversi

produzione: Collettivo Ingwer e Azimut in coproduzione con Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro, 2015/2016

www.camillaparini.com
www.anahitraversi.com

Con il sostegno del Percento Culturale Migros e della Fondazione Ernst Göhner

Merlin Puppet Theatre (Grecia)

Clowns' Houses



- teatro di figura
- durata 65 min.
- senza parole
- **prezzi:** Fr. 20.–
- spettacolo indicato per un pubblico di adolescenti (dai 15 anni) e adulti

Un edificio, cinque appartamenti e sei protagonisti. Personaggi tragicomici che conducono vite miserabili: non hanno paura di perderle ma hanno paura di viverle. Sotto gli occhi dello spettatore consumano le loro esistenze convenzionali in un ambiente buio e claustrofobico, palesando tutte le loro paure, manie e solitudini. Lo spettacolo mette in scena e demonizza le loro ossessioni fino al punto in cui essi stessi si puniscono liberandosene nel modo più violento.

Con questo lavoro, cinico e comico al contempo, la compagnia greca Merlin Puppet Theater non intende svolgere un'analisi esistenziale. Semplicemente mette in scena il vivere dei nostri giorni in tutta la sua realtà. Nelle stanze buie di «Clowns' Houses» va in scena la solitudine dell'uomo moderno: case come prigioni, esseri umani intrappolati nelle loro routine e abitudini, lontani dai loro sogni.

«Clowns' Houses» presenta un'interessante combinazione di tecniche di teatro di figura: pupazzi, marionette da tavolo, teatro d'oggetti e teatro d'ombre per uno spettacolo esemplare nel rileggere queste tecniche in chiave contemporanea. E che per questo da oltre cinque anni miete premi e successi nei festival di tutta Europa.

Ein Gebäude, fünf Wohnungen und sechs Hauptfiguren. Tragisch komische Figuren, welche miserable Leben führen: sie haben keine Angst, das Leben zu verlieren, haben aber Angst, es zu leben. Sie fristen ihr konventionelles, einengendes Dasein und zeigen offen all ihre Ängste, Manien und ihre Einsamkeit. Die Aufführung offenbart ihre Zwangsvorstellungen bis zu dem Punkt, in welchem sie sich selber bestrafen und sich ihrer auf die gewaltsamste Art entledigen. Mit diesem zynischen und humoristischen Stück erhebt das Merlin Puppet Theater nicht den Anspruch, eine existentielle Analyse aufzuzeigen. Sondern zeigt einfach unser tägliches Leben. In den dunklen Räumen von «Clowns' Houses» offenbart sich die Einsamkeit des modernen Menschen: Häuser wie Gefängnisse, menschliche Wesen, in ihrer täglichen Routine und ihren Gewohnheiten gefangen, weit weg von ihren Träumen.

«Clowns' Houses» präsentiert eine interessante Kombination des Figurentheaters: Puppen, Handmarionetten, Theater mit Gegenständen und Schattentheater für eine exemplarische und zeitgenössische Aufführung. Dieses Stück tourt seit mehr als 5 Jahren mit grossem Erfolg durch die wichtigsten europäischen Festivals.

Clowns' Houses A Puppet Theory for the Human Nothing

ideazione: Merlin Puppet Theatre
animazione: Demy Papada, Dimitris Stamou

burattini: Dimitris Stamou

costumi: Demy Papada

musiche: Achileas Charibilas

drammaturgia: Chris Androvitsaneas

luci: Merlin Puppet Theatre

produzione: Merlin Puppet Theater, 2010

www.merlinpuppetry.gr

Merlin Puppet Theatre (Grecia)

Noone's Land



- teatro di figura
- durata 50 min.
- senza parole
- **prezzi: Fr. 20.-**
(bambini accompagnati: gratis)
- spettacolo per tutta la famiglia (dai 6 anni)

Il sogno, la creatività e la forza dell'immaginazione contro la realtà, visti attraverso gli occhi di uno spaventapasseri, una creatura solitaria, condannato a stare infisso sempre nello stesso posto, senza speranza di fuggire da quell'ambiente che non ha scelto.

Noone, il protagonista della storia raccontata dai Merlin Puppet Theatre in questo loro nuovissimo spettacolo presentato per la prima volta in Svizzera a Territori '15, non è poi così diverso, ma è anche molto differente da noi. Noone apre gli occhi e scopre il mondo. Ne resta deluso e decide di renderlo migliore. Se lo tiene stretto e tutto ricomincia da capo. Il paese di Noone (Noone's Land) è quel piccolo grande pezzo di mondo proprio di ogni uomo libero, il suo immaginario che nessuno può limitare, vendere o comperare, che non può essergli tolto, che non può essere conquistato.

Nello spettacolo del Merlin Puppet Theatre (fondato ad Atene nel 1995 e da alcuni anni basato a Berlino) pupazzi, marionette da tavolo, oggetti vari e diversi effetti visivi creano un'atmosfera affascinante.

Der Traum, die Kreativität und die Einbildungskraft gegenüber der Realität, durch die Augen einer Vogelscheuche betrachtet: eine einsame Figur, die dazu verdammt ist, an der selben Stelle fixiert zu bleiben, ohne Hoffnung, aus dieser Situation, die sie nicht ausgesucht hat, zu fliehen.

Noone, die Hauptfigur der Geschichte, dargestellt vom Merlin Puppet Theatre in seinem neuesten Stück, welches nach Territori '15 zur schweizerischen Erstaufführung kommt, ist nicht so sehr verschieden von uns, ist aber gleichzeitig auch sehr anders als wir. Noone öffnet die Augen und entdeckt die Welt. Er ist von ihr enttäuscht und entscheidet, sie zu verbessern. Er hält sie fest und alles beginnt auf Neue. Das Land von Noone (Noone's Land) ist jene kleine grosse Welt eines jeden freien Menschen, seine Vorstellung, die niemand einschränken, verkaufen oder kaufen kann, die ihm nicht weggenommen werden kann, die nicht erobert werden kann.

In der Vorführung des Merlin Puppet Theatre (gegründet im Jahre 1995 in Athen und seit einigen Jahren in Berlin ansässig) schaffen Puppen, Handmarionetten, verschiedene Gegenstände und vielfältige Effekte eine faszinierende Stimmung.

Noone's Land

di e con: Merlin Puppet Theatre

regia: Dimitris Stamou

animazione: Demy Papada, Dimitris Stamou

burattini e costumi: Dimitris Stamou, Demy Papada

scene: Merlin Puppet Theatre

musiche: Konstantinos Stamou

luci: Merlin Puppet Theatre

produzione: Merlin Puppet Theatre, 2015

www.merlinpuppetry.gr

Claudio Taddei (Svizzera / Uruguay)

Diario di Territori

Abbiamo dato un piano di Villa dei Cedri a Claudio Taddei, chiedendogli di trasformare le pareti del museo in un diario dei cinque giorni di Territori. Un diario molto soggettivo, personale, nel quale le giornate del festival s'intreccino con quanto giorno per giorno accade in città, in Svizzera, nel mondo.

Claudio Taddei, oltre ad essere in work in progress nei normali orari di apertura del museo al pubblico, esegue dal 14 al 17 luglio ogni giorno una performance di «Musica e pittura» di circa mezz'ora. Le tele e i supporti di espressione plastica sono dotati di sensori. Essi permettono di amplificare acusticamente i suoni generati dallo scorrere e dal battere dei pennelli, delle mani e dei carboncini sulle tele. Con dei pedali i suoni sono poi convertiti in ritmi, che, combinati a voce e chitarra, accompagnano le immagini che si creano qui e ora.

In der Villa dei Cedri haben wir Claudio Taddei ein Stockwerk zur Verfügung gestellt und ihn gebeten, die Wände des Museums in ein Tagebuch über die fünf Tage von Territori zu verwandeln. Ein sehr persönliches Tagebuch, in welchem die Ereignisse des Festivals sich verknüpfen mit dem täglichen Geschehen in der Stadt, der Schweiz, der Welt. Claudio Taddei entwickelt sein Werk laufend während den normalen Öffnungszeiten und zudem wird er vom 14. bis zum 17. Juli jeden Tag eine halbstündige musikalische und künstlerische Performance darbieten. Die Leinwände sind mit Sensoren ausgestattet. Diese ermöglichen es, die Geräusche, welche sich durch das Streichen und Klopfen des Pinsels, der Hände und der Kohlestifte ergeben, akustisch zu verstärken. Durch Pedale werden die Geräusche in Rhythmen umgewandelt, welche kombiniert mit Gesang und Gitarre die Bilder begleiten.

- performance musicale e pittorica
- durata 30 min.
- senza parole
- **prezzi: gratis**

Claudio Taddei crea ogni giorno il suo «Diario di Territori» negli spazi di Villa dei Cedri. Il pubblico può assistere al suo lavoro anche al di fuori degli orari della performance. Le visite sono gradite **dal 13 al 17 luglio dalle 14.00 alle 18.00.**

Spettacolo prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro e dal Museo Civico Villa dei Cedri

Diario di Territori

di e con: Claudio Taddei
produzione: Teatro Sociale Bellinzona – Bellinzona Teatro e Museo Civico Villa dei Cedri per Territori, 2015
www.claudiotaddei.com

Libreria Casagrande, Viale Stazione 1

C.A.P.R.A. (Italia)

Viaggio Invisibile

«Viaggio Invisibile – Odissea Visionaria» è un progetto di radio teatro ed arte visiva incentrato sulle migrazioni ed il lavoro in Sardegna e realizzato dapprima per RAI Radio 3. La parte sonora è accompagnata da un libro di immagini della lunghezza di 13 metri ed il risultato è una sorta di film di carta presentato come installazione. «Viaggio Invisibile» ha coinvolto oltre 120 persone della Gallura che raccontando storie di migrazione hanno dato al progetto una straordinaria varietà di voci e immagini.

Al pubblico si presenta ora un rimontaggio delle voci, con un attore che accompagna il pubblico nel montaggio del film: un audiolibro di frammenti timbrici e visivi dove un Ulisse emigrante ed immigrato parte da una Sardegna pre-turistica verso un Continente come luogo salvifico. Un Continente che è l'America dei nostri emigranti come l'Europa degli africani in fuga. Lo spettacolo ha debuttato al Lampedusainfestival 2014.

«Viaggio Invisibile – Odissea Visionaria» (Unsichtbare Reise – Visionäre Odyssee) ist zunächst ein Hörspiel zum Thema Migration und Arbeit in Sardinien, entstanden im Jahre 2013 für RAI Radio 3. Die Tonaufnahmen werden nun von einem 13 Meter langen bebilderten Buch begleitet: daraus resultiert eine Art Film auf Papier. «Viaggio Invisibile» hat über 120 Personen aus der sardinischen Region Gallura miteinbezogen, die Migrationsgeschichten erzählen und eine ausserordentliche Vielfalt von Stimmen und Bildern mitbringen.

Dem Publikum wird ein Zusammenschnitt der Stimmen vorgeführt, präsentiert von einem Schauspieler, welcher das Publikum bei der Montage des Films begleitet: ein Hörbuch von Klang- und Bildfragmenten, in welchem Odysseus von einem vortouristischen Sardinien Richtung Kontinent auszieht. Ein Kontinent wie Amerika für die Emigranten, wie Europa für die afrikanischen Flüchtlinge. Die Uraufführung fand in Lampedusa statt.

- installazione audio-visuale
- durata 40 min.
- in italiano e gallese
- **prezzi: Fr. 10.- (posti limitati, si raccomanda la prenotazione)**
- spettacolo per tutti, adatto ad un pubblico dagli 11 anni

Si ringrazia la **Libreria Casagrande** per l'ospitalità

Viaggio invisibile - Odissea visionaria Un film di carta

Suoni: Daniela Diurisi
Immagini: Arianna Fumagalli
Drammaturgia: Agostino Aresu
Produzione: C.A.P.R.A. Centro Aperto Produzione Ricerca Artistica e Teatro Zemrude, 2014
centrocara.oneminitesite.it

La voce delle cose (Italia)

Macchine per il teatro incosciente



- gioco teatrale
- durata 45 min.
- disponibile in italiano, inglese, francese, portoghese, olandese, spagnolo, catalano e norvegese
- **prezzi: gratis**
- per adulti e per bambini dai 5 anni

Evento offerto da BancaStato nell'ambito delle manifestazioni organizzate per i festeggiamenti del Centenario della banca

Sabato 18 luglio dalle 11.30 alle 13.00
BancaStato offre un aperitivo a tutti coloro che giungono in Piazza Collegiata per giocare con le Macchine per il teatro incosciente

Cucchiai, bulloni, viti, mollette e pinze prendono nuova vita e diventano i protagonisti di fiabe e classici della letteratura: sono le «Macchine per il teatro incosciente», un'installazione tra arte, gioco e teatro composta da valigie trasformate in teatrini di oggetti. L'evento prevede due giocatori per ogni valigia e dura alcuni minuti: una persona fa l'animatore e l'altra lo spettatore, la prima segue in cuffia le istruzioni per animare gli oggetti ignorando che cosa sta rappresentando, lo spettatore ascolta in cuffia il sonoro dello spettacolo. Il risultato è curioso e divertente. Ci sono vari teatrini con storie diverse, i giocatori possono alternarsi nei ruoli percorrendo tutte le storie o solo una parte.

Luì Angelini e Paola Serafini lavorano insieme dal 1978. La loro ricerca verte sull'uso narrativo degli oggetti e la loro riqualificazione estetica. Con le «Macchine per il teatro incosciente» svincolano la ricerca sugli oggetti e le loro potenzialità estetico-narrative dalla consueta struttura teatrale, per liberarne le possibilità.

Löffel, Bolzen, Schrauben, Klammern und Zangen erwachen zu neuem Leben und werden Hauptdarsteller der Märchen und der Klassiker aus der Literatur: es sind die «Macchine per il teatro incosciente» («Maschinen für das unbewusste Theater»), eine Installation zwischen Kunst, Spiel und Theater bestehend aus Koffern, welche in Theaterchen für Gegenstände umgewandelt werden. Das Geschehen sieht zwei Spieler pro Koffer vor und dauert einige Minuten: Eine Person spielt den Animateur und die andere den Zuschauer. Die erste Person folgt per Kopfhörer den Anweisungen, um die Gegenstände zu beleben, ohne zu wissen was sie darstellt. Der Zuschauer hört per Kopfhörer die Tonspur der Vorstellung. Das Ergebnis ist kurios und lustig. Es gibt verschiedene Theaterchen mit verschiedenen Geschichten, die Spieler können sich in den Rollen austauschen und sämtliche oder nur einige Geschichten durchspielen.

Luì Angelini und Paola Serafini arbeiten seit 1978 zusammen. Ihre Recherche gilt dem erzählerischen Gebrauch von Gegenständen und deren ästhetischen Aufwertung. Mit «Macchine per il teatro incosciente» koppeln sie die Recherche nach den Gegenständen und deren Potenzialität im ästhetisch-erzählerischen Sinn ab von der gewohnten Theaterstruktur, um deren Möglichkeiten auszuschöpfen.

Macchine per il teatro incosciente

di: Luì Angelini e Paola Silvestri
produzione: La voce delle cose, 2014
www.lavocedellecose.it

Cia. des-equilibrats (Spagna)

In-Compatibles



Antonio Rosselló Martin e Coloma Roig Paredes si sono formati in Europa e in Sud America, specializzandosi nel circo contemporaneo. Nel 2011 hanno costituito la loro compagnia Des-equilibrats.

«In-compatibles» ci porta ad assistere ad un giorno ordinario della convivenza di due persone completamente diverse sotto ogni aspetto: sociale, emotivo ed etico. Questi due personaggi così diversi si sono profondamente innamorati ma non vogliono accettare la loro condizione perché rifiutano le differenze. Il personaggio maschile è un soggetto politicamente scorretto, con modi poco comuni e un carattere alquanto acido. Il personaggio femminile è esattamente l'opposto: sognatrice inguaribile, sicura e fiera di sé ma anche ingenua, detesta convenzioni e tradizioni. Lei così carina, lui così rozzo, eppure non sono in grado di vivere l'una senza l'altro.

«In-compatibles» è uno spettacolo di circo contemporaneo basato sulla combinazione di due tecniche: la giocoleria (con bottiglie, scope e clave) e le acrobazie aeree (trapezio fisso e cerchio).

Antonio Rosselló Martin und Coloma Roig Paredes sind ihrer Ausbildung in Europa und in Süd America gefolgt und haben sich dem zeitgenössischen Zirkus verschrieben. Im Jahre 2011 haben sie ihr eigenes Ensemble Des-equilibrats gegründet.

«In-compatibles» lässt uns teilhaben an einem gewöhnlichen Tag im Zusammenlebens zweier in jeder Beziehung vollkommen verschiedener Persönlichkeiten: sozial, emotional und ethisch. Diese beiden so verschiedenen Persönlichkeiten sind innig ineinander verliebt, wollen aber ihren Zustand nicht wahrhaben, weil sie die Verschiedenheiten ablehnen. Die männliche Figur ist ein politisch unkorrekter Mensch, wenig gemeinschaftsfähig und mit einem ziemlich unangenehmen Charakter. Die weibliche Figur ist das genaue Gegenteil: eine unverbesserliche Träumerin, selbstsicher und stolz auf sich selber, aber auch gutgläubig, sie verabscheut Konventionen und Traditionen. Sie so liebenswürdig, er so rüpelhaft, und doch sind sie unfähig ohne den anderen zu leben.

- circo contemporaneo
- durata 60 min.
- senza parole
- **prezzi: gratis**
- adatto a tutte le età

In-Compatibles

di: Cia. des-equilibrats

regia: Tià Jordà Ramis

con: Antonio Rosselló Martin e Coloma Roig Paredes

musiche originali: Gerds Gual Caballero

disegno luci: Pau Caracuel

produzione: Cia. des-equilibrats, 2012
www.ciades-equilibrats.com

...i nostri...

"Record"

consulenza,
competenza
e qualità



Tipografia Torriani sa – Via Pizzo di Claro – 6500 Bellinzona – Tel. 091 825 89 19 – Fax 091 826 30 59
tipo.torriani@bluewin.ch – www.tipografia-torriani.ch

Nephos Swiss Fog (Svizzera)

Via nunc patet hostibus et amicis



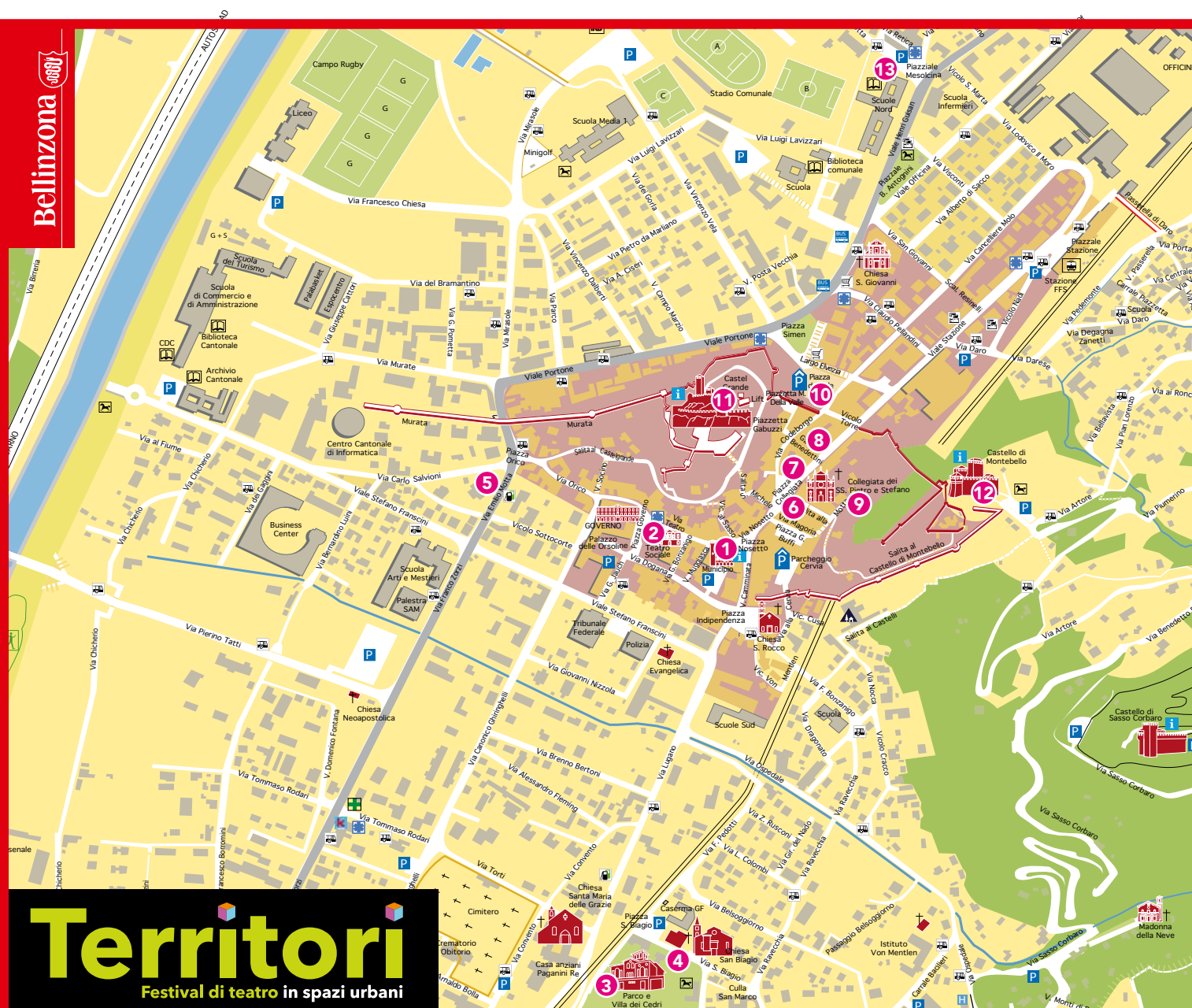
- installazione urbana
- durata 7 min.
- in italiano
- **prezzi: gratis, offerta libera**
- adatto a chi crede ai fantasmi

Le vicende della Galleria Benedettini emergono da una nebbia misteriosa. Una chiesetta privata, edificata nel Cinquecento, viene trasformata e cambia nome diverse volte. È annessa alla residenza dei Gesuiti di Lucerna. Subentrano i Padri Benedettini di Einsiedeln, che vi fanno dipingere un «bizzarro» Giudizio Universale. Qui si tiene la prima sessione del Gran Consiglio ticinese, come ricorda una targa posta «troppo in alto». Nelle notti di luna piena il luogo è visitato dal «fantasma di un benedettino dal lungo abito nero con la stola agitata dal vento» e dalla «civetta che scende dalla murata di Castel Grande». Un giorno l'abside e la facciata della «gesoeura» sono sventrati da una visionaria «formiga rossa», il che permette il collegamento tra l'antica via Codeborgo e il nuovo Boulevard, il viale Stazione appena inaugurato. Tra gli archi del passage si affacciarono così i primi mercanti del tempio e qualche voyeur. Via nunc patet hostibus et amicis.

Offrendo un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, l'installazione intende evocare la spazialità perduta, risvegliare la memoria nebulosa del luogo, il fantasma di Santa Maria Addolorata dello Spasimo e del Pianto.

Die Geschichte der Galleria Benedettini erwacht aus dem mysteriösen Nebel der Vergangenheit. Ein privates Kirchlein aus dem 16. Jh. wird mehrmals umgebaut und umgetauft. Es wird dem Jesuitensitz von Luzern angegliedert. Es folgen die Benediktinermönche von Einsiedeln, welche ein «bizarres» Jüngstes Gericht malen lassen. Es findet hier die erste Sitzung des Tessiner Grossen Rates statt, davon zeugt eine Gedenktafel, die «allzu hoch» angebracht wurde. In den Vollmondnächten gehen dort «der Geist eines Benediktiners mit einem langen schwarzen Umhang, dessen Stola im Wind flattert» und ein «Kauz von den Gemäuern von Castelgrande» um. Eines Tages wurde die Absis und die Fassade der Kirche von einer visionären «Formiga rossa» entfernt, welches eine Verbindung zwischen der altherwürdigen via Codeborgo und dem neuen Boulevard, der frisch eingeweihten viale Stazione, ermöglichte. In den Bögen der Passage lassen sich die ersten Tempelhändler nieder und locken die ersten Zaungäste an. Via nunc patet hostibus et amicis. Ein Erlebnis, welches alle Sinne anspricht, so will die Installation das Verlorene wieder auferstehen lassen, die verschleierte Erinnerung des Ortes wieder auferwecken, das Phantom der Schmerzenden und Weinenden Maria.

di: Nicola Colombo e Monica Sciarini
design sonoro: Fabrizio Rosso
concetto luminoso e oscuro: Roberto Vitalini
naso: Nasomatto
consulenza storica: Simona Martinoli
supporto logistico: Libreria Casagrande
produzione: Nephos Swiss Fog 2015
www.nephos.ch



Territori

Festival di teatro in spazi urbani

I LUOGHI DI TERRITORI '15

- 1** Centro Festival
Palazzo Municipale - Ufficio turistico di Bellinzona
Tickets - Infopoint
- 2** Teatro Sociale
Partenza navetta Montebello
- 3** Villa dei Cedri 1 e 2

- 4** Teatro di San Biagio
- 5** Villa Bonetti
- 6** Territori Club
Bar/Ristorante/Pizzeria Piazzetta
- 7** Banca Stato, Piazza Collegiata
- 8** Casagrande, Galleria Benedettini
- 9** Teatro dell'Oratorio
- 10** Piazza del Sole
- 11** Castelgrande
- 12** Castello Montebello
- 13** Aula Magna Scuole Nord

Organizzatori e istituzioni



Bellinzona



Sponsor principali



Partner



Media partner

